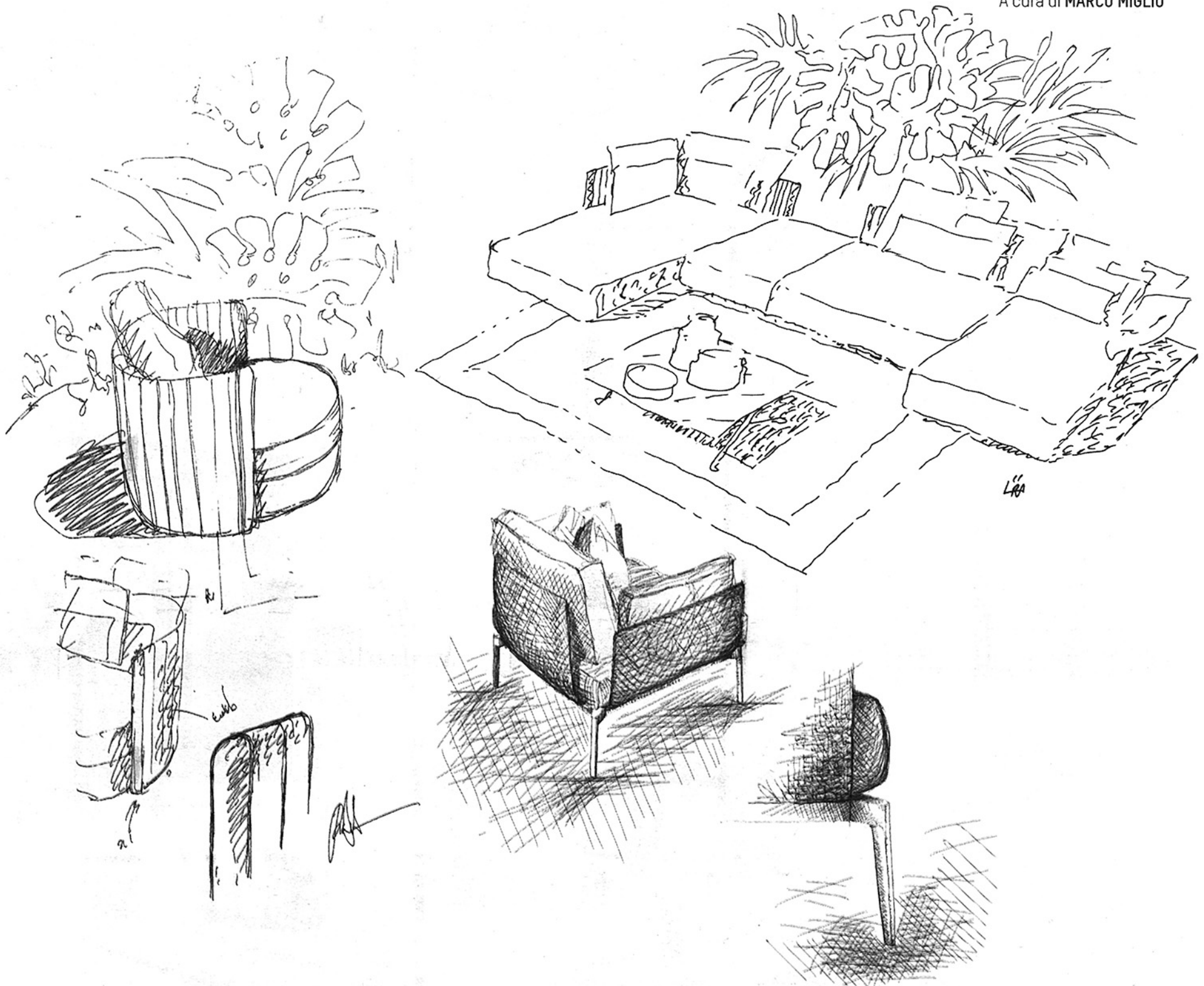


il Giornale

STILEDesign

LA SELEZIONE DI
VILLEGIARDINI

A cura di MARCO MIGLIO



SPECIALE SALONE DEL MOBILE MILANO DESIGN WEEK 2022

Dal 7 al 12 giugno torna a Milano il Salone del Mobile nel suo format tradizionale, dopo un'edizione speciale, il Supersalone del settembre 2021, che ha avuto il merito, in un momento complicato, di mantenere viva l'attenzione sulla più prestigiosa manifestazione di settore a livello mondiale. L'esposizione di Rho Fiera Milano è come al solito accompagnata e arricchita dagli eventi della Milano Design Week, che si tengono negli showroom e in molte sedi espositive diffuse nella città. Stiledesign, inserto speciale de Il Giornale realizzato in collaborazione con il mensile Villegiardini, ha lo scopo di far conoscere la realtà di aziende che, attraverso un virtuoso connubio tra tecnologia, creatività e cultura progettuale, sono presenti sui principali mercati internazionali e che, in modalità differenti, partecipano alla kermesse milanese.

Visionnaire festeggia quest'anno la sessantesima partecipazione al Salone su altrettante edizioni presentando la collezione Mythica che, attraverso i suoi molti elementi d'arredo, offre una riflessione su un'idea atemporale

dell'abitare interpretando la casa come un tempio fatto di memorie individuali o collettive e di cerimonie quotidiane. Continua il percorso di ricerca stilistica di antoniolupi, con collezioni per la sala da bagno, materiali all'avanguardia e idee per portare lo stile unico del brand in tutti gli ambienti della casa. Per quanto riguarda l'outdoor, lo stand progettato da Ludovica+Roberto Palomba a Rho Fiera Milano mette in scena le più importanti icone del catalogo Talenti accanto alle ultime novità, caratterizzate da un design con un forte rimando al mondo dell'indoor e dall'utilizzo di materiali sostenibili. Tectona Paris presenta invece le collezioni 2022 nello showroom di Milano, nel nuovo allestimento di Constance Guisset.

Nel settore illuminazione, unica e originale la proposta di Icone Luce, che presenta tre modelli dal design minimalista, impreziositi da materiali ricercati e texture di stile. Infine Garofoli, tra i leader mondiali nella produzione di porte e rivestimenti per l'interior design, lancia una nuova raffinata gamma di finiture per la collezione di porte e pareti divisorie in vetro con profili in alluminio BiSystem. ●

Marco Miglio

VISIONNAIRE LA CASA COME TEMPIO DI MEMORIE



Visionnaire celebra la sessantesima edizione del Salone del Mobile di Milano e la sessantesima partecipazione del brand e della casa madre IPE all'evento con la presentazione del progetto Mythica. "Con questa collezione" spiega Eleonore Cavalli, co-fondatrice e art director di Visionnaire, "abbiamo voluto riflettere su un'idea atemporale dell'abitare. Nella nostra personale ricerca, la casa è un tempio fatto di memoria individuale (o collettiva) e di cerimonie quotidiane". Questo concetto viene raccontato attraverso sei temi, sviluppati da altrettanti designer e presentati nello stand di Rho Fiera Milano (PAV 5 L11 M06), a partire dal "Giardino d'inverno" che segna l'inizio e la fine del percorso espositivo e ospita la collezione Caprice, di Marco Bonelli e Marijana Radovic di m2atelier. "Con Marco e Marijana abbiamo interpretato un giardino speciale attraverso le trasparenze di grandi vetrate semicircolari molto accoglienti". Si prosegue con "Atrio", l'ingresso della dimora, dedicato alla visione poetica di Draga&Aurel, che continuano la loro ricerca di art design legata all'unicità nella riproducibilità.

Tra i luoghi più significativi della casa c'è la cucina. Questo ambiente, superficialmente attribuito al dominio della tecnica e della funzione, porta con sé uno scopo ancor più nobile: prendersi cura di se stessi e degli altri, attraverso la condivisione e la convivialità. **La rilettura di Mauro Lipparini** e Visionnaire ha dato vita così allo spazio "Convivio". "Qui raccontiamo



Visionnaire racconta la sua interpretazione dell'abitare attraverso sei capitoli tematici: Giardino d'inverno, Atrio, Convivio, Oasi del giorno, Alcova e Boudoir

il nostro modo di vivere la cucina: una stanza dedicata al cibo ma anche luogo di incontro, interazione e riposo, dove ritrovare se stessi. Una cucina sartoriale, con grande cura nel dettaglio nella quale le tecnologie sono limitate al trattamento dei cibi e non prevedono connessioni digitali, che sarebbero in contrasto con l'atmosfera intima e di raccoglimento che abbiamo voluto dare a questo ambiente". Anche Alessandro La Spada è protagonista di Mythica nei capitoli dedicati "all'Oasi del giorno", ovvero il soggiorno e la zona pranzo e "all'Alcova", la camera da letto in un'accezione da non intendersi unicamente come quella di luogo del riposo. Il "Boudoir" infine è dedicato alle creazioni di Studiopepe, Arianna Lelli Mari e Chiara Di Pinto, e ospita una capsule collection che anticipa il più ampio progetto "L'impero dei sensi". **(Nella foto in alto, uno dei pezzi della collezione Mythica, il divano Bastian Lounge di Mauro Lipparini).**

Per quanto riguarda il Fuorisalone, negli spazi della Visionnaire Design Gallery di Piazza Cavour 3, viene presentata la capsules collection Nature's Jewel Box 2022 di Steve Leung, un'evoluzione del primo progetto realizzato dall'architetto di Hong Kong per Visionnaire nel 2015. "Leung ha capito il nostro desiderio di esprimerci anche attraverso pezzi unici ispirati al mondo della Natura. Lo abbiamo invitato a esplorare il mondo della resilienza degli alberi attraverso una collezione di alta ebanisteria in cui il legno di frassino è protagonista". Questa specie arborea è infatti nota per la sua capacità di sopravvivere e svilupparsi in condizioni ambientali particolarmente avverse e per la sua incredibile resistenza, leggerezza e flessibilità. Nature's Jewel Box 2022 è caratterizzata da un design sofisticato e volumi scultorei, scolpiti seguendo linee organiche (qui a sinistra il tavolo da pranzo Rohan). Il design emula diverse forme vegetali, trasmettendo un delicato equilibrio tra espressione decorativa e armonia della natura. (Nella pagina di sinistra, Visionnaire nella VIP Room di Homo Faber Event 2022, Fondazione Giorgio Cini, Venezia. Foto di Lola Moser © Michelangelo Foundation). ●

visionnaire-home.com



Intervista a Eleonore Cavalli, co-fondatrice e art director di Visionnaire

Visionnaire, con la casa madre Ipe, ha partecipato al Salone del Mobile dalla sua prima edizione. Qual è stato per l'azienda il valore del rapporto con questo evento e come lo interpretate oggi?

Il Salone del Mobile di Milano ha rappresentato, prima per IPE e, da 18 anni, per Visionnaire, un'importante opportunità per l'affermazione della nostra brand identity. Nei primi anni su scala nazionale e, successivamente, con il graduale affermarsi dell'evento milanese come fiera di riferimento a livello mondiale, anche a livello internazionale. Negli ultimi due anni è cambiato profondamente il modo di vivere la

casa. Questo ha accelerato la valorizzazione di aziende che propongono prodotti di altissima qualità assieme alla capacità di progettare il nuovo spazio domestico contemporaneo, multifunzionale e trasversale, e non solo di vendere un elemento d'arredo. Questo mutamento ci ha dato la possibilità di far valere la nostra capacità sartoriale di disegnare prodotti su misura cercando di anticipare le necessità e i desideri più profondi del cliente. La nostra partecipazione all'edizione 2022 riflette questa filosofia.

Nei vostri prodotti è molto forte il contributo dell'artigianalità nelle lavorazioni. Come interpretate il rapporto tra alta manifattura e produzione seriale?

Vogliamo continuare a portare avanti la nostra

ricerca verso un prodotto sartoriale e unico. Le macchine sono naturalmente necessarie, ma devono essere messe al servizio dell'uomo. La nostra recente partecipazione a Homo Faber a Venezia ci ha fatto sentire parte di una comunità che vuole riaffermare la centralità dell'uomo nel processo produttivo e la nobiltà del lavoro artigianale, che è sintesi di testa, mani e cuore. **Al Salone presentate anche un'opera NFT. Ci racconta questa esperienza?**

Insieme a Jonathan Monaghan, artista americano esperto di digitale, abbiamo tradotto il tema della bellezza in un progetto simbolico: l'Apollo del Belvedere. Il progetto verrà presentato sotto forma di NFT+ e come scultura fisica realizzata in marmo di Carrara.